

capo di dodici Mesi, ed in quindici quando si spianta, e si trasporta altrove. Subito che il frutto è maturo, l'Albero comincia a seccarsi, ma tantosto spuntano i germogli, li quali crescono, e suppliscono la mancanza, e la perdita del vecchio. Nello spuntare ha due foglie, e quando giugne all'altezza di un piede, subito escono due altre nel mezzo delle prime, e poi altre due successivamente. Quando arriva ad un Mese, ha la grossezza di un braccio, e le prime foglie sono lunghe un piede, e larghe mezzo; e quanto più cresce l'Albero, tanto più grandi si fanno le foglie. Quando queste pervengono alla lunghezza di sette in otto piedi, ed alla larghezza di un piede e mezzo, allora s'intende che l'Albero sia pervenuto al termine del suo crescere. La grappa delle foglie è grossa come il braccio di un' Uomo, e per lo più tonda, della lunghezza di un piede. Il frutto cresce a grappoli, che pendono in gusci da sei in sette pollici lunghi, e grossi più del pugno di un' Uomo. Quando è maturo, ha la forma di un *Salame di Bologna*, ed il guscio è molle, e giallo. La polpa del frutto è dolce, e più tenera del butirro, avendo quasi il medesimo colore, si liquefa nella bocca, e non ha nè seme, nè nocciolo nel mezzo. Essi lo arrostitiscono, o lo lessano mentr'è ancor verde, e poi lo mangiano in vece di pane. Alle volte seccano il frutto maturo al Sole, e poi lo mangiano per delicatezza. Serve nelle Indie Occidentali a migliaja di Persone di cibo, e di bevanda. Per farlo in bevanda pigliano la polpa di dieci o dodici frutti maturi, e li pestano in un vaso buttandovi dell'acqua: indi la-